

Scheda del documento

5 giugno 1428, Bignasco

Convenzione / Instrumentum pactorum

Giacomo del fu «Ogiorini de la Fontana» di Caveragno, console, e Giacomo del fu Orsaldo di Caveragno, rappresentanti del comune di Caveragno, da una parte, e Zano del fu Minetto «de l'Orto» di Bignasco, console, e Giacomo del fu Baldassarre «Gardioli» di Bignasco, rappresentanti del comune di Bignasco, dall'altra, stabiliscono la ripartizione della Val Bavona assegnandone a Bignasco il versante destro fino al riale della Calneggia, e a Caveragno gli altri territori fino «ad Mottam Regalliatam» e al «Rios de Bianchis» e si accordano sul godimento dei pascoli della Val Calneggia.

Notaio rogatario: Zanes n. f. Ioanini Martini Macini de Cevio

Notaio autenticante (della copia di altra copia): Ioannes Iacobus Puteus f.c. ser Guillielmi de Cevio p.i.a.n. dicte vallis

Copia autentica di altra copia (1598 febbraio 20); lat.

ASTi, Pergamene, Comune di Caveragno 12,1

515 x 400 mm, righe 74. Documento composto di due fogli membranacei cuciti insieme con filo di canapa; sul documento figurano la presente convenzione (1-37) e la conferma di convenzione del 28 aprile 1453 (righe 38-74). La prima membrana presenta numerose lacerazioni lungo il margine superiore, in particolare nell'angolo sinistro e alcuni piccoli dovuti a roscatura.

Edizione: Signorelli, Storia della Val Maggia, pp. 386-388 (trascrizione di una copia del 1619).

Altri esemplari: ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 58